

MULTIPITCH In VAL D'ARVE

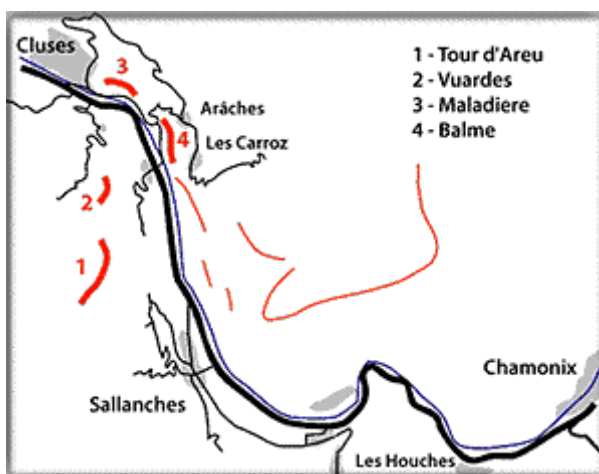
Scendendo in macchina lungo la valle dell'Arve lo sguardo non fa che posarsi su pareti rocciose di ogni tipo. Piccole falesie, grandi pareti, cime dall'aspetto dolomitico in netto contrasto con le pareti granitiche del massiccio del Monte Bianco. Le aree di arrampicata prese in esame rientrano in quella categoria di pareti che stanno a metà tra le montagne vere e proprie e le falesie; pur non essendo estremamente alte e nonostante l'accesso sia spesso comodo queste pareti richiedono comunque un impegno notevole, una buona capacità nelle manovre di corda ed infine l'abitudine ad arrampicare ad una certa distanza dagli spit.

ACCESSO STRADALE

La valle dell'Arve e le aree di arrampicata limitrofe si raggiungono attraverso il traforo del M. Bianco. Da Chamonix si scende lungo la valle con direzione Ginevra incontrando i paesi di Sallanches e Cluses. Per La Balme, La Maladiere e Les Vuardes ci si può mantenere sull'autostrada fino a Cluses. Per le Tours d'Areu si prende la strada normale fino a Sallanches.

PERIODO IDEALE

Le aree descritte hanno esposizioni e altezze differenti. Balme, esposizione ovest, è posta quasi a fondovalle. Si può arrampicare per gran parte dell'anno, esclusi i mesi più freddi e il periodo di agosto, troppo caldo. Lo stesso discorso vale per la Maladiere che si trova però ad una quota più elevata ed in una zona piuttosto ventilata. Sulla parete di Vuardes, esposta ad est ad una quota elevata, si può arrampicare bene anche in piena estate. Infine le Tours d'Areu, esposizione sud, ma altitudine attorno ai 2000 m, ideale quindi nei mesi estivi fino ad autunno.



ROCCIA E CHIODATURA

Un ottimo calcare grigio ben lavorato è la caratteristica comune. Alcune differenze si notano soprattutto sulle pareti di Vuardes dove la roccia risulta più liscia e compatta. La Maladiere e La Balme sono molto simili, sia per la verticalità che per il tipo di lavorazione superficiale, molto abbondante, da cui deriva un'arrampicata molto tecnica e di dita. Sulle tours d'Areu la roccia è più compatta ma la grana rimane ruvida permettendo un'ottima aderenza nelle zone più lisce. Per quanto riguarda la chiodatura sono presenti differenti stili. La Maladiere e [Balme](#) data la vicinanza ed il carattere più di palestra hanno le chiodature migliori, spesso con soste cementate. Sulle pareti di Vuardes si trova un po' di tutto: spit da 8 mm, 10 mm e a volte qualche chiodo; le soste sono comunque sicure. Le Tours d'Areu infine sono chiodate perfettamente (spit da 10 mm). In tutti i casi l'attrezzatura di questi itinerari è avvenuta partendo dal basso e quindi la distanza tra gli spit è, a volte, non indifferente.

PUNTI DI APOGGIO

Chamonix	Ufficio del Turismo	50 - 53.23.33
Gites d'etape	Belvedere - Argentiere	50 - 54.02.59
Gites d'etape	Chamoniard - Chamonix	50 - 53.14.09
Gites d'etape	Crèmerie du Glacier - Chamonix	50 - 55.90.10
Les Carroz	Ufficio del Turismo	50 - 90.00.04
Gites d'etape	M. Renand Raymond - Les Carroz	50 - 90.02.50
Gites d'etape	M. Navillod J. Claude - La Frasse	50 - 90.03.31

AREU CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Gites d'etape	Mme Hecquet B. - Araches	50 - 90.38.81
Gites d'etape	Chez Joel e Dominique - La Frasse	50 - 90.33.10
Sallanches	Ufficio del Turismo	50 - 58.04.25
Hotel	Le Chesery (4X4 per Tour d'Areu)	50 - 58.10.16
Ref. de Doran	Tour d'Areu	50 - 58.08.00

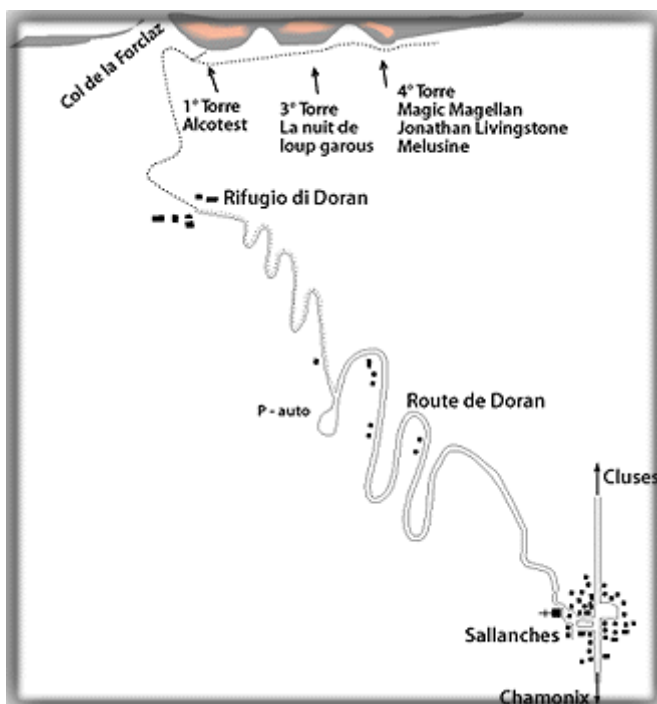
TOURS D'AREAU



Le Tours d'Areu sono delle strutture di calcare squadrato poste al di sopra degli alpeggi Doran e più in basso della cittadina di Sallanches. La fascia rocciosa comprende cinque torrioni ben delineati con una altezza di circa 200 metri, ben visibili dalla statale poco prima di Sallanches. La maggior parte degli itinerari sono stati aperti dal basso da Piola, Strappazon, Perillat, Anker...La qualità della roccia, l'esposizione, la pace e la bellezza del paesaggio rendono queste salite estremamente piacevoli. Le vie riportate sono tutte attrezzate in modo ottimale e non risultano mai particolarmente esposte.

ACCESSO

Da Chamonix si raggiunge la cittadina di Sallanches. Nel centro del paese si gira a sinistra arrivando alla grande chiesa. Si prende la strada che la costeggia sul lato destro. Si segue questa strada il cui nome (Route de Doran) è l'unico riferimento. Ai numerosi incroci seguire sempre la route de Doran che si alza con lunghi tornanti. Alla fine si raggiunge un grande spiazzo di ghiaia nei pressi della seggiovia di Burzier; se non si possiede un 4 X4 conviene lasciare l'auto e proseguire a piedi al Rifugio di Doran (1,30). E' possibile anche noleggiare un fuoristrada (Le Chesery - Sallanches -



ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

50 - 58.10.16). Dal rifugio si risale l'evidente pendio posto sotto il colle della Forclaz a sinistra della torri. La traccia abbastanza buona sale quasi in linea retta fin sotto le torri, poi le costeggia verso destra.

Le vie più interessanti sono:

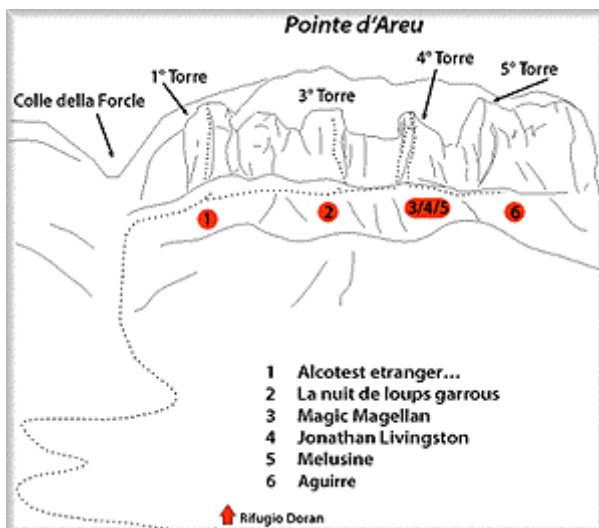
1° Torre: "Alcotest + etranger d'ou viens tu?", 7a+ (6b+ obbl.) M. Piola, D. Anker, T Perrillat (vedi scheda dettagliata).

3° Torre: "La nuit des loups garous", 6c (6a+ obbl.) M. Piola, P. Strappazon; partenza a destra dello spigolo.

4° Torre: "Magic Magellan" - 6c+ (6a/b obbl.), M. Piola, P. Strappazon, T. Perrillat; e "Jonathan Livingstone" - 6c+ (6b +obbl.) M. Piola, P. Strappazon, T. Perrillat salgono parallele la liscia parete SO.

4° Torre: Melusine - 6c (6b obbl.), M. Piola, D. Anker, T. Perrillat sale lo spigolo della torre.

5° Torre: Aguirre - 7b+ (6b+ obbl.), Hervé Bouvard, T. Perrillat; parte a sinistra della base della grande fenditura che taglia in obliquo tutta la parete.



Alcotest + etranger d'ou viens tu?

SCHEDA TECNICA -

primi salitori: M. Piola, D. Anker, T Perrillat.
quota partenza (m.): 2000 m
quota vetta (m.): 2180 m
dislivello complessivo (m.): 180 m
tempo di salita: 4h
difficoltà: ED, 6b+ obbl, 7a+ max
esposizione: Sud-Est
località partenza:
punti appoggio: Rif. Doran
periodi dell'anno consigliati: estate.
materiale: corde da 50m, 12 rinvii.
vedi anche: una delle tante guide di M. Piola.

DESCRIZIONE

Salita: l'attacco è situato al di sotto do una grotta, nella zona più bassa della parete.

L1 (6c+): 30m, salire un difficile diedrino poi spostarsi a sinistra più facilmente fin sotto ad un muretto a gocce con passaggio iniziale violento, poi più semplice in sosta(8 spit).

L2 (6b): 20m, dritti per un diedrino di ottimo calcare, doppiare uno spigoletto e salire una placca a rigole molto tecnica, sosta comoda sotto ad un bel muro(6 spit).

L3 (6c+): 35m, dritti verso un diedrino che si sale con arrampicata tecnica, seguita da una placca più facile ma chiodatura expò, poi muro a buchi e canne con passo



ULTIMO AGGIORNAMENTO: 13/10/2009

ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

ostico quindi ancora una decina di metri più facili su roccia incredibile (7 spit).

L4 (7a+): 40m, salire a sinistra della sosta in un diedro rossastro, passo difficile ad uscirne sulla sinistra poi dritti su roccia da sogno fino in sosta in gran continuità (10 spit).

L5 (6c): 35m, placca, strapiombo atletico e poi placca tecnica (5 spit).

L6 (6c+): 20m, passaggio difficile per superare uno strapiombo poi gran continuità fino in sosta (4 spit).

Discesa: in doppia sulla via.

Commenti personali: Bellissima via (o meglio combinazione di vie) che sale al centro l'imponente parete della prima torre. L'itinerario sale una linea ideale, diritta, sfruttando una roccia incredibile lavorata a lame e gocce molto taglienti.

Le due lunghezze centrali, la prima di 35 m e la seconda di 40 m, richiedono una buona resistenza. Attenzione ad un passo expò nella terza lunghezza fra il terzo e il quarto spit (6b).

LES VUARDES

Scendendo verso Cluses lo sguardo si posa su questa parete che domina la valle. E' una parete rettangolare posta in alto sulla montagna, sulla sinistra della valle circondata da abeti e ben illuminata dal sole del mattino. E' una fascia di calcare molto lunga dove si distinguono grigie placconate e ampie zone strapiombanti. Gli itinerari tracciati sono entusiasmanti e pur non essendo estremi richiedono complessivamente un notevole impegno; inoltre dato l'accesso dall'alto non è possibile interrompere la via ma bisogna raggiungere la cima.



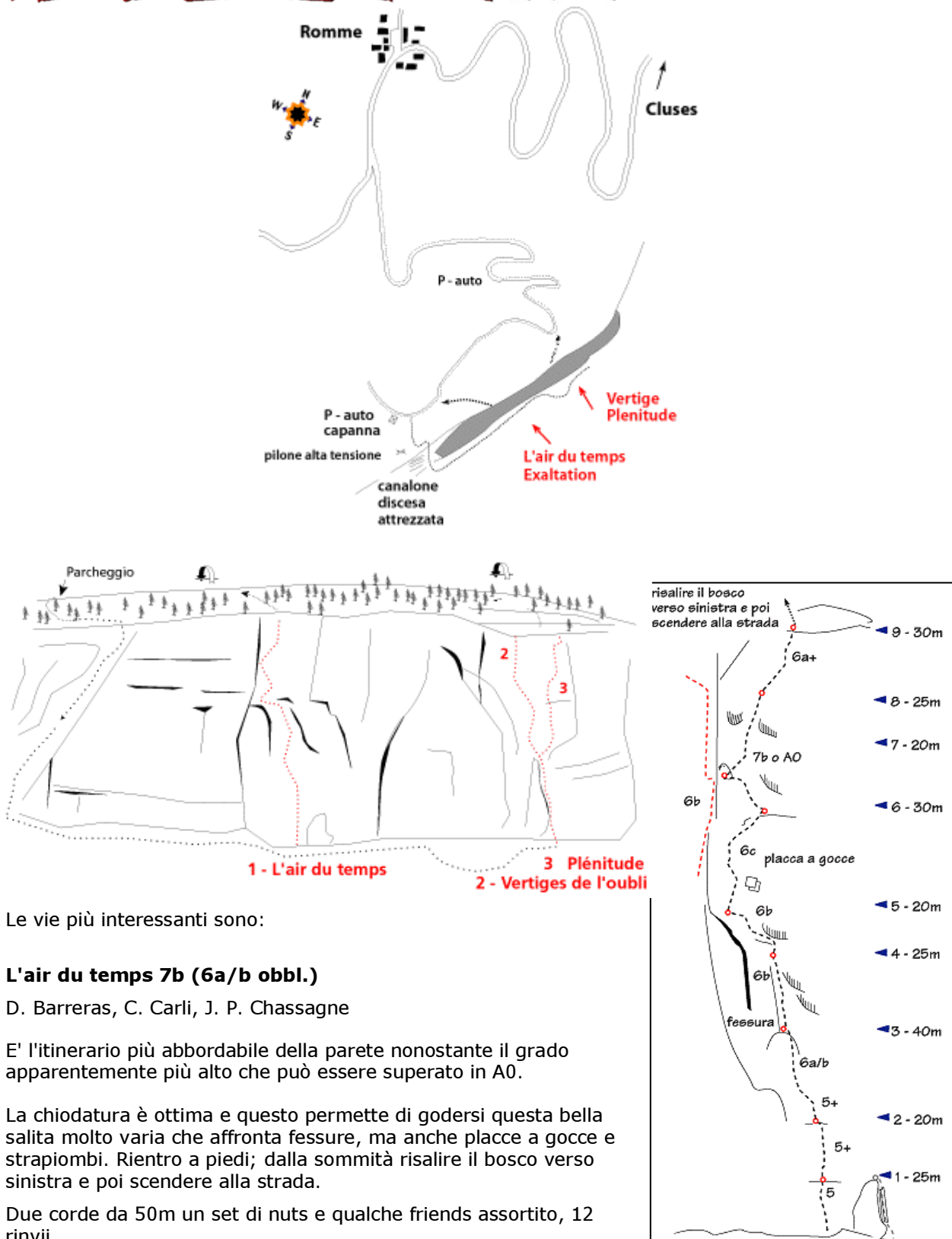
ACCESSO

Dalla cittadina di Cluses salire al paese di Romme lungo una strada a tornanti. Appena fuori dal paese in direzione Reposoir imboccare una strada sterrata sulla sinistra in prossimità di un impianto di risalita. Questa strada conduce in cima al contrafforte di Vuardes. Si lascia la macchina presso una capannetta di legno e ci si inoltra nel bosco sulla sinistra affacciandosi dopo poco sulla valle dell'Arve. Ci si sposta verso sinistra incontrando una traccia di sentiero che scende in un canale che costeggia la parete. Si scende il canale aiutandosi con dei cavi metallici fino alla base della parete (0,30). Si cammina ora sotto la parete; superata una prima zona di strapiombi gialli si incontra un pilastrino. Poco prima si vedono gli spit della via "L'air du temps". Per le altre due vie si deve continuare scendendo e poi risalendo fino ad arrivare quasi alla fine della parete dove un bel pilastro staccato forma un diedro camino, punto di partenza, delle vie "Plenitude" e "Vertice" (0,45).

Queste vie pur essendo di tipo sportivo hanno un notevole sviluppo e richiedono una certa esperienza. Anche come materiali la normale dotazione è sufficiente, ma si consiglia di aggiungere qualcosa in più: nuts, qualche friends e cordini.

ARRAMPICATA CUNESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNESE



ARRAMPICATA

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNESE

2) Vertige de l'oubli 6c (6b obbl.)

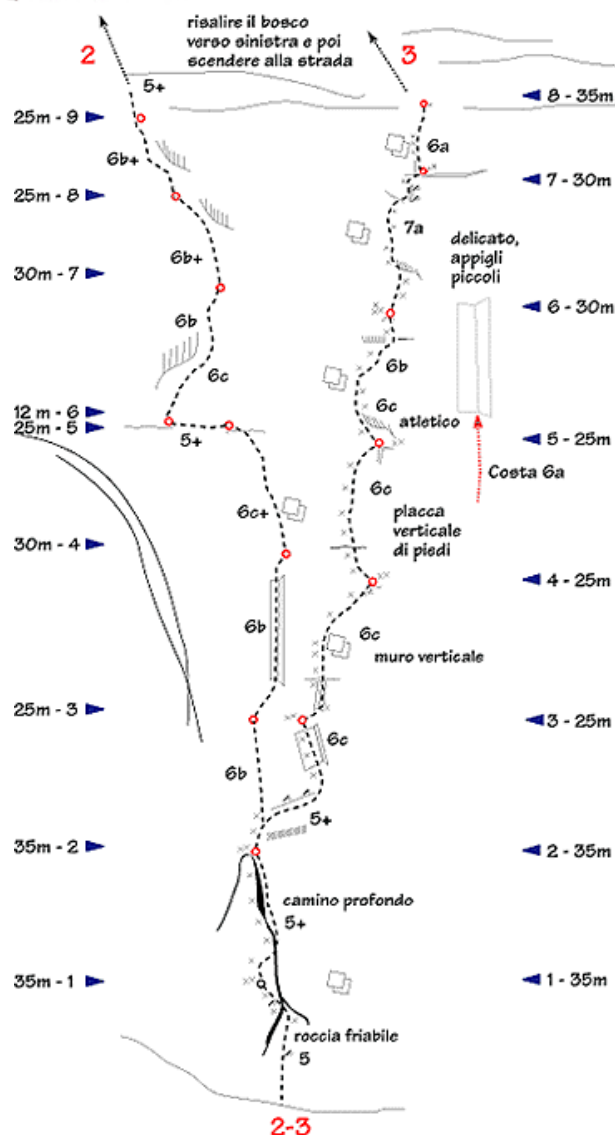
D. Barreras, C. Carli, J. P. Chassagne

Difficoltà meno sostenute rispetto alla vicina "Plenitude" ma forse più spettacolare per l'esposizione e per il tipo roccia meno liscia e più lavorata a gocce e quindi per il tipo di arrampicata estremamente gratificante. Chiodatura ottima. Due corde da 50m alcuni nuts e friends, rinvi. Rientro a piedi; dalla sommità risalire il bosco verso destra e raggiungere la strada.

3) Plenitude 7a+ (6b+ obbl.)

D. Barreras, C. Carli, J. P. Chassagne, P. Nicollet

Stupenda arrampicata su roccia compatta. Richiede un buon uso dei piedi soprattutto nella difficile lunghezza finale assai liscia. Le lunghezze rimanenti tutte molto belle sono comunque sostenute e richiedono un certo intuito nella scelta dei passaggi. Chiodatura buona a tratti un po' distanziata. Due corde da 50m alcuni nuts e friends, rinvi.



BALME

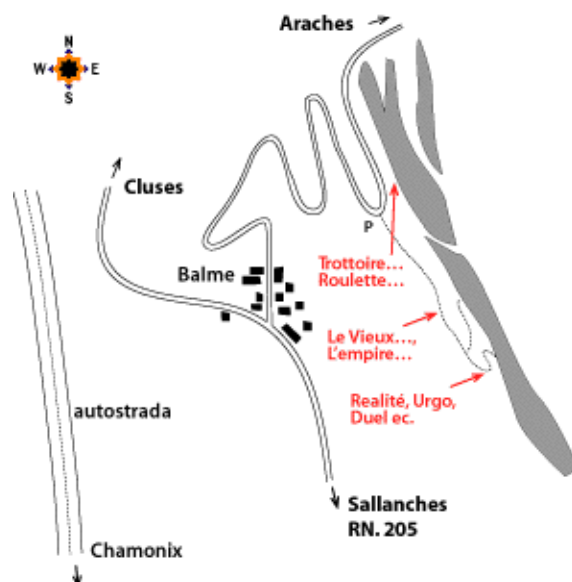
La parete è di forma rettangolare molto ampia, caratterizzata da un grande tetto triangolare. Gli itinerari, tutti meritevoli, sono attrezzati ottimamente. L'arrampicata si svolge su pareti verticali di calcare lavorato con gocce molto taglienti e spesso su muri gialli strapiombanti. La discesa dalle vie si effettua in doppie lungo le vie di salita o lungo un sentiero che dalla sommità si ricongiunge alla strada (piuttosto lungo). Le vie sono bene attrezzate con spit da 10 mm, stile falesia.

ACCESSO

Da Chamonix si raggiunge la cittadina di Sallanches. Lungo la strada normale da Sallanches in direzione di Cluses. Raggiunto il paesino di Balme ci si trova sotto

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 13/10/2009

- 6 -



ARRAMPICATA CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNESE

le pareti. Deviare in salita per Araches - Flaine, e parcheggiare dopo poco proprio sul tornante sotto le rocce. Inoltrarsi lungo il sentiero alla base della parete. Dopo pochi minuti verso sinistra si sale un canale per raggiungere il pilastro delle vie "Le vieux de la Montagne e L'empire...", sulla destra invece si prosegue salendo fino alla grande grotta che, attraversata, conduce alla partenza di "Réalité non ordinaire". Complessivamente 5 - 10 min.

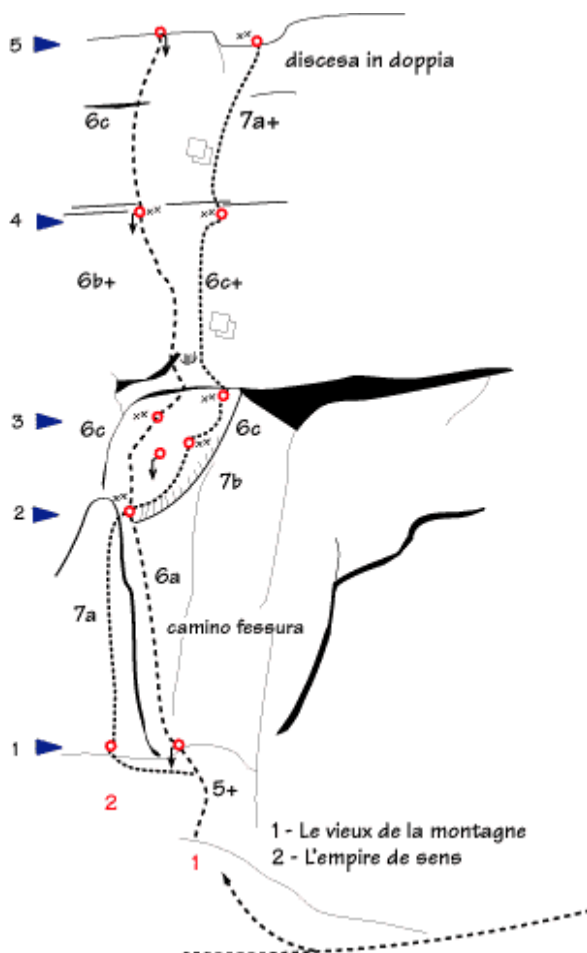
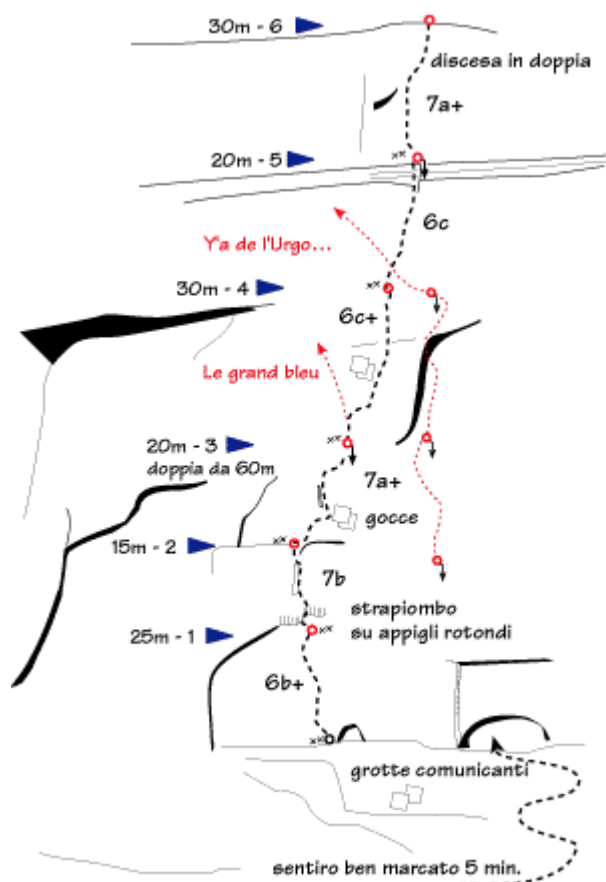
Le vie più interessanti sono:

Le vieux de la montagne 6c (6b obbl.)

T. Perrillat, 1988

La via sale sul lato sinistro della parete della Balme. Arrampicata varia con passaggi in fessura, placca a gocce e piccoli strapiombi. Roccia eccellente, chiodatura buona quasi tutta a spit. Discesa lungo la via.

Due corde da 50m, un set di nuts.



Réalité non ordinaire 7b (6b obbl.)

T. Perrillat - R. Vuagnoux, 1985 - 89

Indubbiamente una delle salite più belle della Balme. Arrampicata su placche verticali lavorate a gocce. Sei lunghezze molto sostenute, arrampicata molto tecnica, ben attrezzata. Passaggio più difficile al secondo tiro, strapiombo su appigli arrotondati. Discesa lungo la via "Le vieux de la montagne". Dalla terza sosta è possibile scendere con doppia di 60m.

Due corde da 60m 12 rinvii un set di nuts

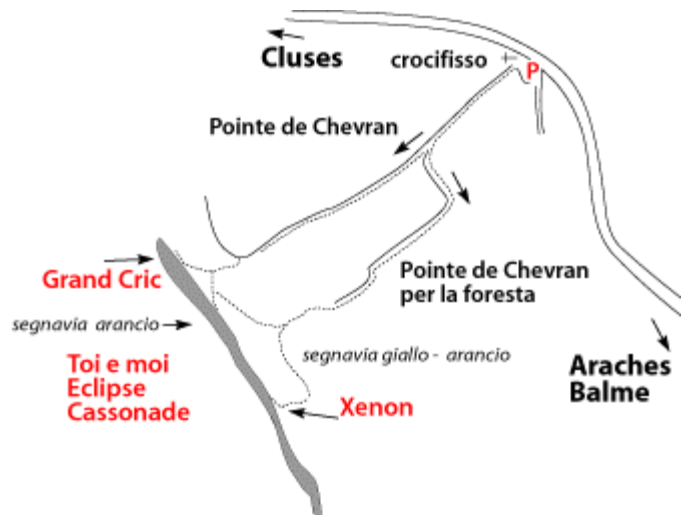
NEW CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNESE

MALADIÈRE

La parete della Maladière precipita in maniera impressionante sulla strada tra Balme e Cluses. Dal basso sembra inaccessibile e per la verità anche friabile. Quando ci si affaccia dal bordo superiore il senso di vuoto è ancora più forte, ma la roccia se non altro è perfetta. Calarsi lungo questa muraglia ricorda molto le discese in doppie del Verdon.

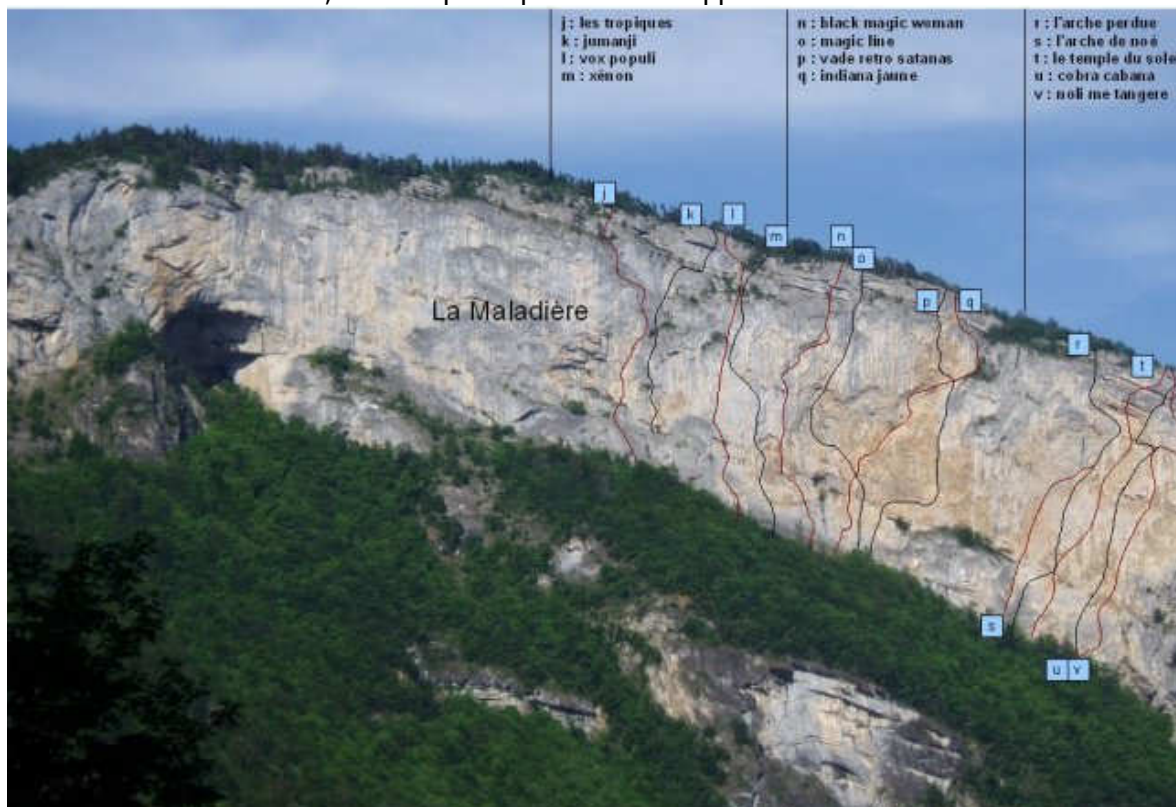
È importante quindi avere una buona conoscenza delle manovre di corda e dei nodi autobloccanti. Per il resto la via è chiodata alla perfezione. Numerosi itinerari sul lato sinistro permettono arrampicate più rilassanti e meno sostenute.



Accesso

Lungo la strada normale da Sallanches in direzione di Cluses. Raggiunto il paesino di Balme deviare in salita per Arches - Flaine. Raggiunto il piccolo paese di Arches voltare a sinistra con direzione N. Sigismond, Chatillon, La Frasse.

Dopo pochi chilometri si parcheggia la macchina presso un grande spiazzo con una croce di legno ben visibile. Dal parcheggio ci si inoltra lungo la strada forestale seguendo le indicazioni per Chevrans. Superata una prima biforcazione si arriva ad un bivio netto dove si va a sinistra (Pointe de Chevrans foret). Ai due bivi seguenti mantenersi a destra, infine in prossimità del bordo della parete delle indicazioni ed un segnavia giallo arancione conducono verso sinistra. Seguire il segnavia che in breve porta fino ad un mancorrente, accesso per la prima corda doppia.



Le vie più interessanti sono:

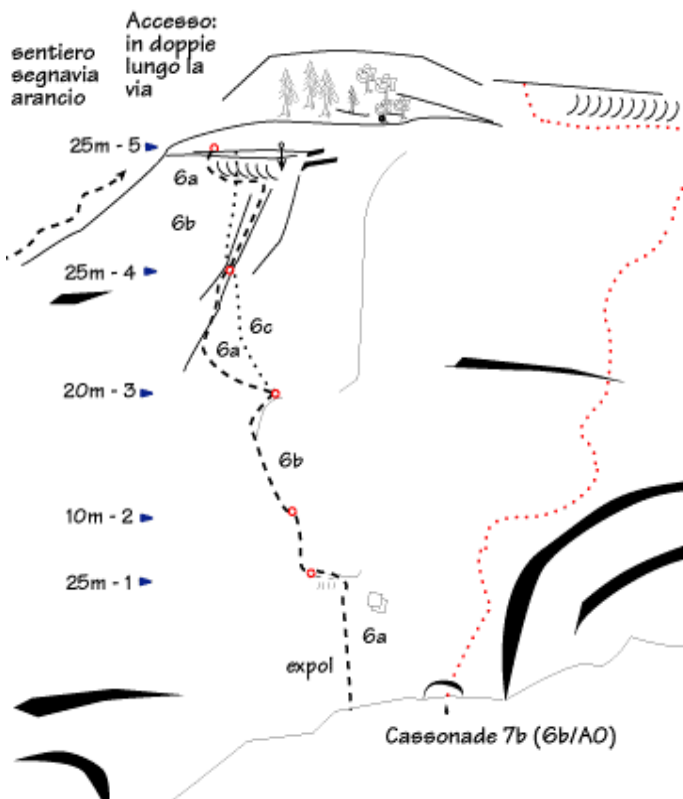
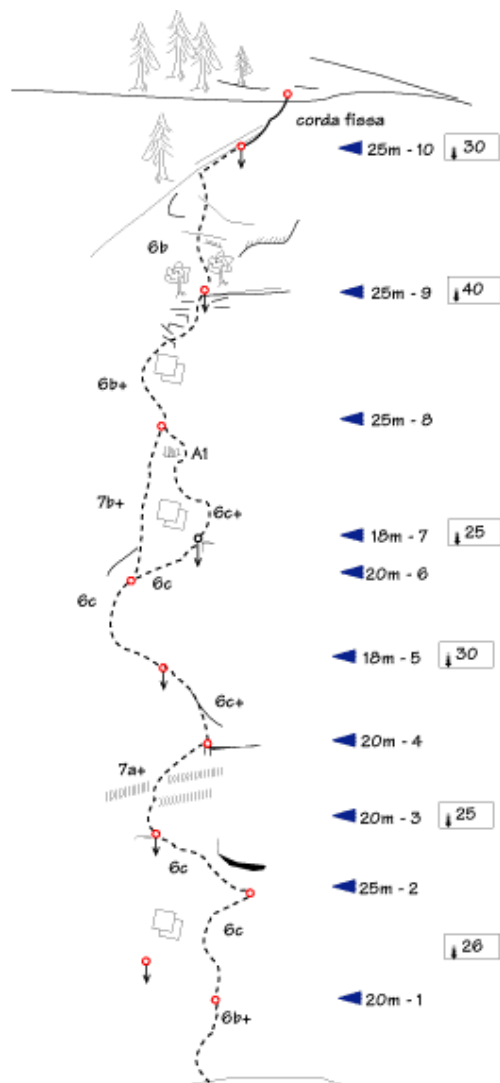
Eclipse 6b (6a obbl.)

M. Piola e P. Strappazzon

Per raggiungere le doppie al bivio netto salire a destra ed in prossimità della parete seguire il segnavia arancione.

Il nome della via è segnato all'inizio delle corde doppie. Si può scendere con due doppie da 60m ma è preferibile farne tre. La via sale sul lato sinistro la parete della Maladiere, partendo sulle placche a sinistra del grande strapiombo centrale. Arrampicata elegante su placche grigie a gocce. Attrezzata bene solo il primo tiro un po' expo!

Due corde da 60m, rinvii, cordini.



Xénon 7b+ (6b obbl.)

G. Brunot

Questo itinerario si sviluppa al centro della vasta parete della Maladiere zigzagando tra zone fortemente strapiombanti. L'arrampicata si sviluppa soprattutto su placche a gocce a tratti molto taglienti, la parete è verticale ed molto esposta, l'arrampicata molto sostenuta. Il tiro chiave di 7b+ può essere evitato sulla destra con qualche chiodo di A0, nella prima lunghezza di corda la roccia è un po' friabile.

La chiodatura è ottima ma l'esposizione è notevole. L'accesso dall'alto in corda doppia richiede molta attenzione (nodo bloccante); data l'esposizione delle doppie mediane è necessario per tenersi vicino alla parete passare dei rinvii durante la calata.

Due corde da 60m, cordini 14 rinvii.

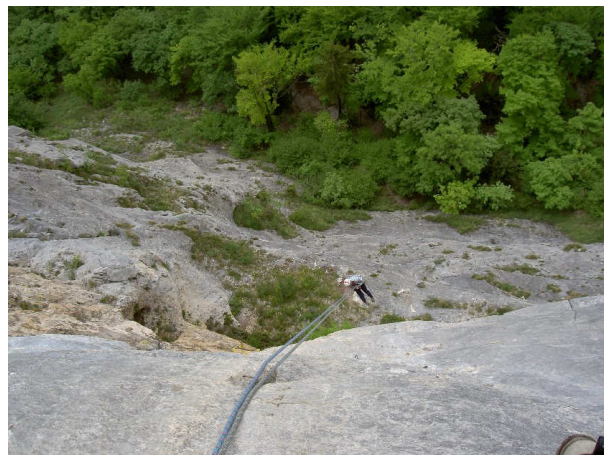
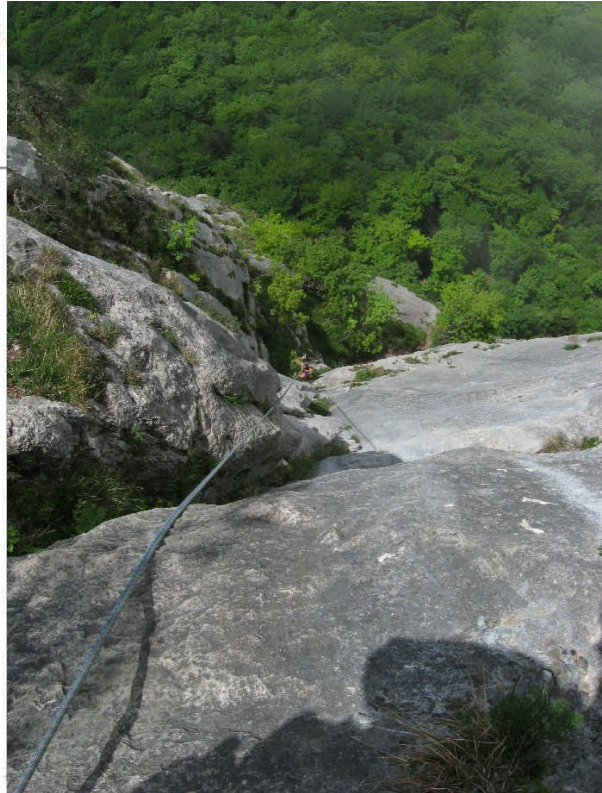
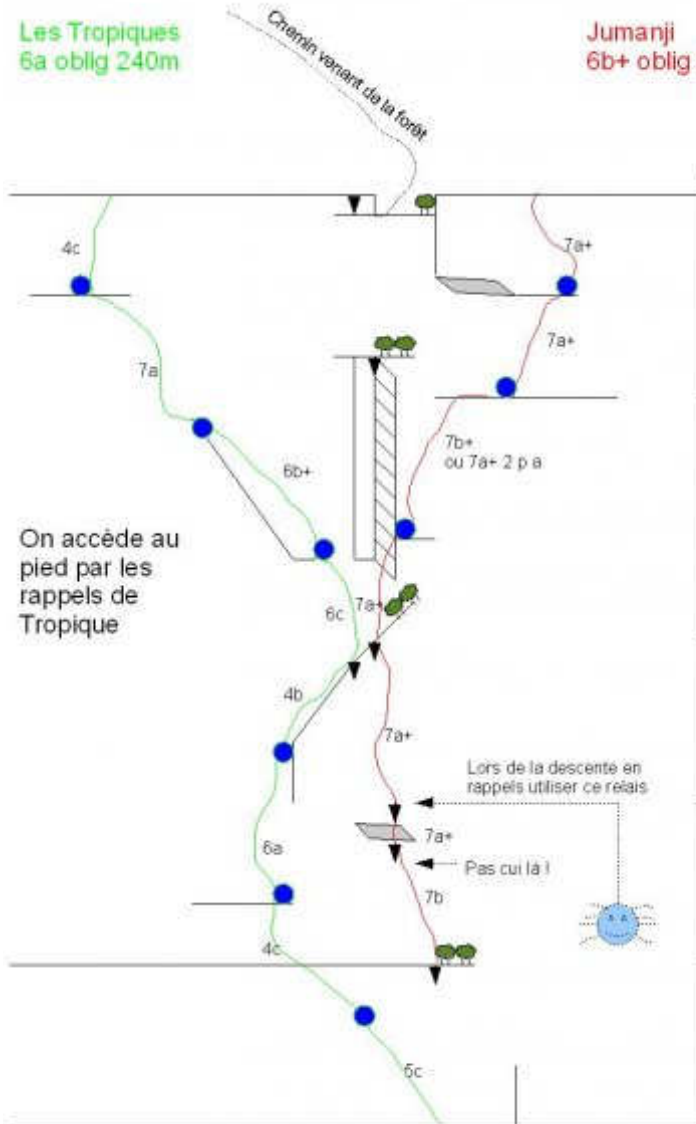
ARRAMPICATA CUNEESA

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESA

La linea di doppie più comoda è tra la via "Les Tropique" e la via "Jumanji" che si trovano un centinaio di metri a sinistra dell'evidente bivio posto sul ciglio della parete (vedi schizzo e foto).

Les Tropiques
6a oblig 240m

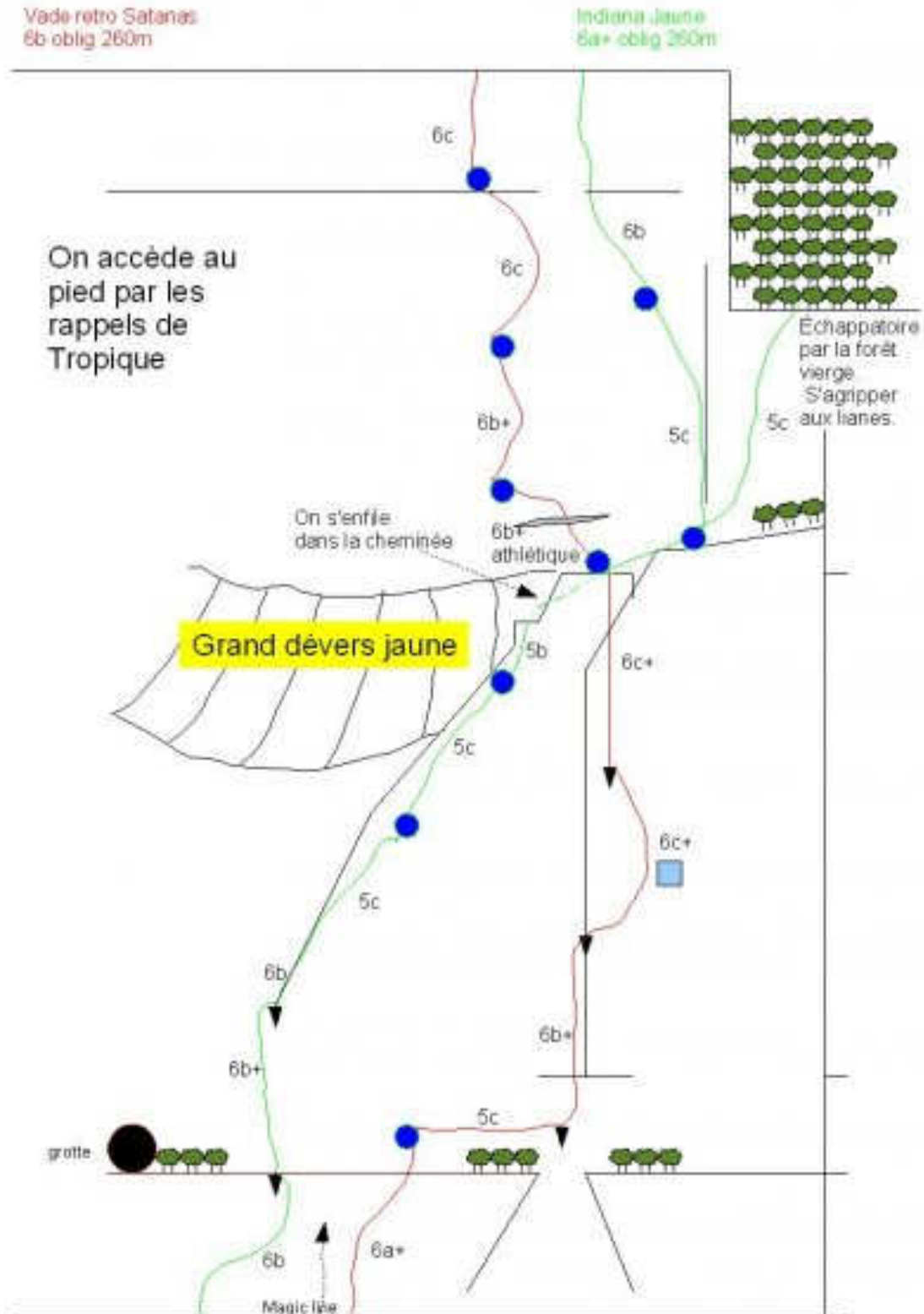
Jumanji
6b+ oblig



ARRAMPICATA CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNESE

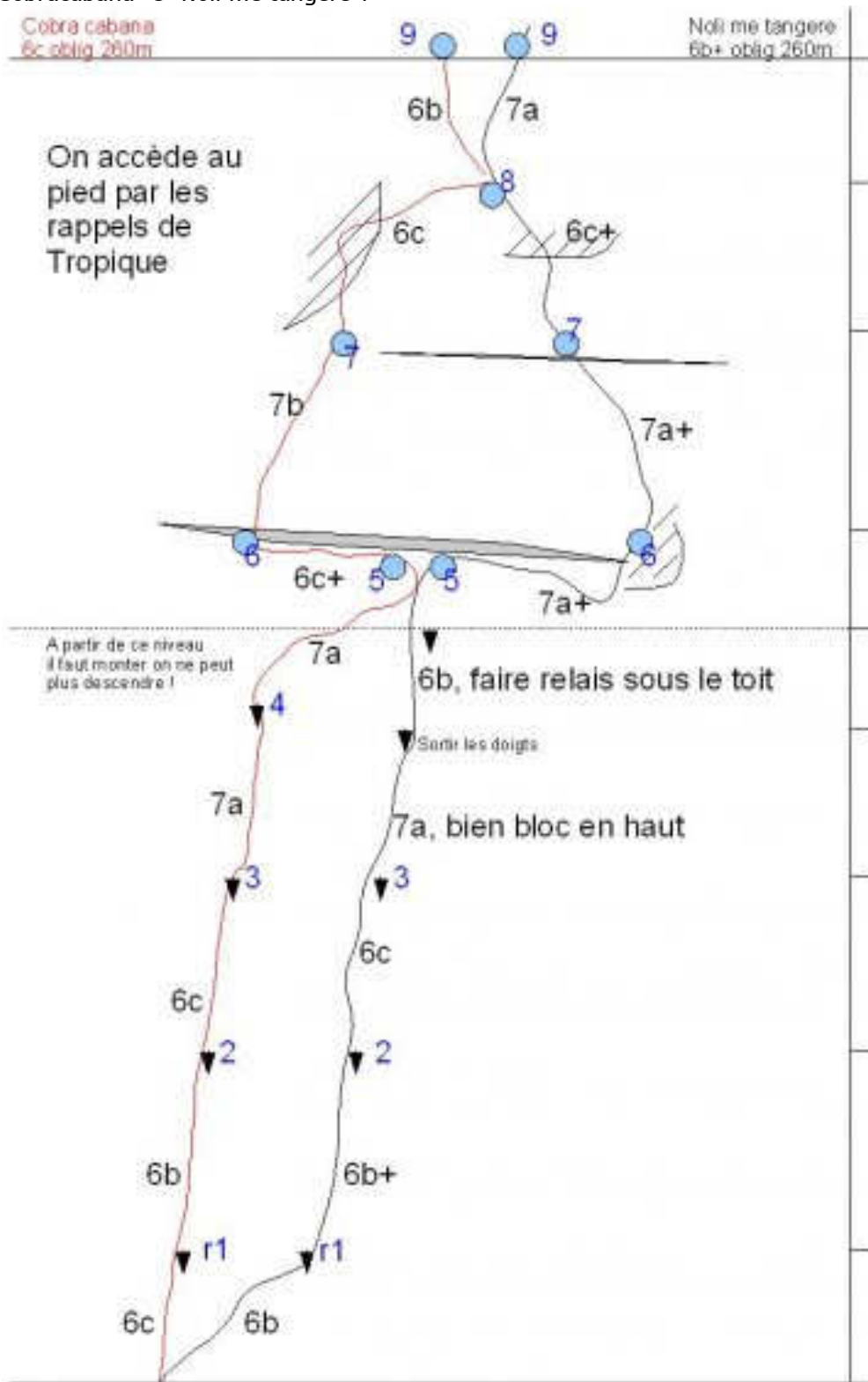
Nella parte centrale, raggiungibile per un sentierino che attraversa tutto il bosco alla base della parete si trovano le vie "Vade retro satana" e "Indiana Jaune".



ARRAMPICATA CUNEESA

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESA

All'estrema destra della parete si trovano le vie "L'arche perdue", "L'arche de noe", "Le temple du soleil", "Cobracabana" e "Noli me tangere".



Cobracabana + Le temple du soleil

SCHEMA TECNICA -

primi salitori: M. Piola, M. Motto per la prima, M. Piola e c. per la seconda.

quota partenza (m.): 1400 m

quota vetta (m.): 1600 m

dislivello complessivo (m.): 280 m

tempo di salita: 4h

difficoltà: ED, 6c obbl, 7a+ max

esposizione: Sud-Est

località partenza: Pointe de Chevrans

punti appoggio: Gite in zona

periodi dell'anno consigliati: mezze stagioni ed estate (evitare i mesi più caldi).

materiale: corde da 60m, 14 rinvii.

vedi anche: una delle tante guide di M. Piola.

DESCRIZIONE

Salita: l'attacco è situato all'estrema destra della parete, diedro e spigolo, spit visibili (non le placchette piccole a destra, è Noli me tangere).

L1 (6c): diedro e spigolo.

L2 (6b): verso destra su muri e placche sempre ben manigliati.

L3 (6c): facilmente a destra poi dritti in un diedro strapiombante di roccia gialla con delicato movimento in uscita.

L4 (7a): salire il muro sopra la sosta, prima un passo di blocco impegnativo poi incredibile placca a gocce, non difficile ma chiodatura spaziata, quindi splendido muro di continuità su prese svase con tetto alla fine, tiro entusiasmante.

L5 (7a): in leggero traverso a destra su roccia a gocce da urlo, tecnico dall'inizio alla fine con ancora un passaggio delicato in uscita.

L6 (6c+): traverso a sinistra sotto ad un tetto su buone prese salvo alcuni passi più impegnativi, sosta alla base di un muro rosso.

L7 (6c+): dalla sosta pendolare a sinistra per raggiungere gli spit della via "Le temple du soleil" per poi salire l'intero diedro prima fisico poi tecnico in traversata a destra fino in sosta, attenzione al pendolo del secondo di cordata dalla sosta.

L8 (7a+): spigolo a sinistra poi muro a buchi molto tecnico con passo impegnativo a metà (un tridito scavato...dallo stesso Piola!) quindi più facile ma continuo fino in sosta.

L9 (6b): lunghezza finale semplice su muro a grosse prese, uscita jungle facile.

Discesa: dalla cima reperire il sentiero nella faggeta.

Commenti personali: Bellissima via (o meglio combinazione di vie) che sale la zona destra della parete su roccia incredibile. I tiri centrali sono molto sostenuti e verticali, chiodatura buona ma in alcuni tratti (più semplici) alquanto distanziata. Questa, come la vicina "Noli me tangere" hanno la caratteristica di essere riparate dalla pioggia a parte l'ultima lunghezza di ognuna. Ambiente "verdoniano"!

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.